

seguiti dal 1934 al 1941, concretare un progetto di trasformazione su basi tecniche. È appreso indispensabile, per l'attuazione del progetto approvato, risolvere ed una chiarificazione di tutte le questioni derivate dal passaggio di gestione e soprattutto dal una normalizzazione dei rapporti con le V.V.SS.

Le trattative, avviate al riguardo fin dal settembre scorso anno, non hanno dato ancora risultati positivi, mentre l'Esibito, quale l'ente gestore della Mutua, deve provvedere alla ripartizione annuale, prevista dalle norme che regolano la gestione, a favore dei soci deceduti od esonerati dal servizio nel corso dell'anno 1942, ripartizione da iniziarsi nel mese di aprile.

Il Comitato di ripartizione, estraneo ai lavori compiuti per la progettata trasformazione, ha redatto le sue proposte con gli stessi criteri seguiti negli anni scorsi, pure tenendo presenti le circostanze prospettate dal Comitato di Consulenza e che consiglia no di avvicinare, quanto più possibile, le aliquote di ripartizione a quella prevista dal progetto di trasformazione (1,50 del versato).

Il Comitato di ripartizione ha infatti proposto le seguenti aliquote:

Fondo A 1.60 in confronto a quello di 2.25 del 1941;

Fondo B 1.65 in confronto a quello di 2.35 del